Anno XLI. Venerdì-Sabato 9-10 Marzo 1888 N. 58

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in quarta pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## LA SCUOLA POPOLARE

**Lettere aperte a S. E. il Ministro della P. I.**

I

*Eccellenza!*

Bisogna dirlo una volta di più. L'edificio della Scuola Popolare, in Italia, è stato impiantato a rovescio.

L'istruzione, che dovrebb' esserne l'ornato, fa da fondamento; e l'educazione, che dovrebbe esserne il fondamento, serve da ornato.

La colpa non è forse tutta dell'architetto, ma in ogni modo, i malcontenti non hanno torto quando pensano e dicono che la nostra scuola popolare istruisce male ed educa peggio.

Difatti, Eccellenza, la Scuola, com'è, istruisce male perchè considera il fanciullo come un recipiente da riempire piuttosto che un'attività intelligente e operante che bisogna, a male ugguagliare, caricare in tempo a guisa di un orologio, onde possa, più tardi, dirigersi e regolarsi da sè.

Educa peggio perchè, coltivando troppo l'intelligenza, a scapito del sentimento e della volontà, produce poi quello squilibrio morale che dimezza il carattere.

Con simile sistema, messo una volta alla porta della scuola il fanciullo del popolo, che gli rimane per orientarsi rettamente nel mondo sociale? Nient'altro che quella lanterna cieca chiamata la *mezza istruzione*.

Lanterna pericolosa, Eccellenza, lanterna proibita che, rischiarando falsamente la via, è causa troppo frequente dei passi falsi e anche.... degli uomini falsi!

Non dimentichiamo, Eccellenza, che se l'istruzione completa il galantuomo, perfeziona ancor meglio il birbante e che, per conseguenza, fa d'uopo educare prima d'istruire, come fa d'uopo arare prima di seminare.

Converrebbe perciò cominciare a ricostruire il nostro edificio diversamente, cioè coll'educazione per base e coll'istruzione per ornamento, occupandoci un pò più del carattere e un pò meno della testa del fanciullo.

Che cosa è poi, in fondo in fondo, il carattere? È la costanza della coscienza, risultante dal giusto equilibrio del sentimento colla intelligenza e dall'armonia delle altre facoltà umane. Prepariamo adunque delle buone coscienze e otterremo poi dei retti caratteri.

E non sorrida, Eccellenza, di queste parole sì grandi per dei fanciulli sì piccoli come quelli che scaldano le panche della scuola elementare. Quei fanciulli, ogni vent'anni, diventano il popolo italiano!

Le pare o non le pare? Se sì, tanto meglio per tutti; se no, punto e da capo... per un'altra volta.

*Giovanni Pazzi.*

## L'IMPERATORE GUGLIELMO

*Berlino* 8 — Lo stato dell'Imperatore è un poco più tranquillo, ma senza un sensibile aumento delle forze. Koegel predicatore superiore di Corte è restato presso l'Imperatore dalle 12.30 all'una.

Il Principe e la Principessa Guglielmo sino a palazzo dalle 8 ant. Bismark vi si recò a mezzogiorno e conferì lungamente col principe Guglielmo. Il Principe ereditario di Svezia arrivò alle 2,15 p.

I Principi del sangue presenti a Berlino furono pure a palazzo verso le 2 p.

L'imperatrice e la Granduchessa di Baden furono ammesse presso l'imperatore che alle 2 pom. ricevè Bismark con parlò. Bismarck uscì di palazzo alle 2 3|4 pom. Un manifesto annunzia che i teatri reali oggi sono chiusi.

*Berlino* 8. — Le notizie dell'imperatore sono le seguenti: La debolezza continua. L'Imperatore prende ad intervalli sorsi di vino e nutrimento liquido. In complesso lo stato è più tranquillo.

---

*Berlino* 8 — **L'Imperatore Guglielmo è morto.**

—

**(A questo telegramma un altro ne fece seguire la *Stefani* che smentiva la notizia della morte.**

**Ma un telegramma or ora arrivato da Roma dal Ministero dell'interno annunzia ufficialmente la morte avvenuta questa mattina alle 8. 30)**

Roma 9 mezzodì.

(*Nostro dispaccio particolare*)

**L'Imperatore è morto stamane alle 8. 50. L'emozione è generale malgrado ritengasi invariata la politica Europea. Il Senato e la Camera si sono aggiornati. Standardi abbrunati pendono alle Ambasciate, agli uffici, e in molte case e palazzi. Il Principe imperiale solleciterà la partenza da Sanremo.**

---

## IL KRONPRINZ

*San Remo* 8 — Il *Bollettino Ufficiale* reca: Ieri il Kronprinz passò qualche ora in giardino. Sonno buono. Resto come finora.

*San Remo* 8 — Stante l'aggravamento della malattia dell'Imperatore stasera partono per Berlino il Principe Enrico ed il Granduca di Darmstadt con la figlia.

*San Remo* 8. — Il Kronprinz manifestò la ferma intenzione di recarsi a Berlino in caso che suo padre fosse in pericolo.

*San Remo* 8 — Il Kronprinz partirà sabato mattina per Berlino.

Il Kronprinz è molto commosso nell'apprendere lo stato dell'Imperatore.

*Berlino* 8 — La partenza del Kronprinz da San Remo per Berlino è imminente.

Il giorno non è ancora fissato. Il principe Enrico partirà probabilmente domani per Berlino.

Il *Reichsauzeiger* dice: La raccolta delle leggi pubblica il rescritto imperiale datato 17 novembre 1887 relativo al passaggio nel principe Guglielmo della rappresentanza dell'Imperatore e Re per gli affari governativi in corso.

## LA QUESTIONE BULGARA

*Londra* 8 — Il *Times* ha da Costantinopoli 7: La pronta decisione del Sultano destò grande stupore. Si attribuisce all'influenza di Bismark. Si tratterebbe del principe Sassonia Weimar per succedere al Coburgo. La Russia ammetterebbe un principe protestante, ma non cattolico.

Lo *Standard* non crede che la Turchia impiegherà mai la forza per imporre ai bulgari il programma russo.

Il *Times* ha da Sofia 7: I bulgari non consentiranno mai alla partenza di Coburgo che è per essi un pegno d'ordine e sicurezza.

## Insulti all'Italia e al suo Re

A proposito dei rapporti fra Italia e Francia, e certe cortesie che ci vengono usate, nella *France Militaire* del 3 corr, si leggeva quanto segue:

« Ce que nous avons flètri, ce que nous ne flétrirons jamais assez, ce sont les agissements coupables de ces *principicules sardes* devenus, à la longue, rois d'Italie, par *félonies et par trahisons*; ce son les combinaisons louches de ces révolutionnaires d'hier, anciens compagnons de Garibaldi, devenus hommes d'État (?) à la solde de M. de Bismarck; ce sont les aplatissements de ce fils de Victor Emanuel, allant quèmander à Berlin et à Vienne le pardon des victoires remportées par son pére, *de concert avec nous*, sur l'influence et sur les armées teutonnes. Entre la dynastie *traitresse* de Savoje, entre les politiciens parjures qui sont aujourd'hui ses conseillers, il y a un abime. Il y a la France et les intérêts français; il y a l'alliance latine; il y a la communauté de race et de sentiments dénonçant la grande trahison du roi du Quirinal et de ses ministres. »

Abbiamo letto una bellissima e fiera risposta del *Fanfulla*, a questi insulti plebei.

Per conto nostro, quando un giornale quasi ufficiale, scritto da gente che porta spalline e cinge la spada, erutta di queste trivialità, crediamo che non valga neanche la spesa di riscaldarsi a ribattere e a rispondere.

Basta prender nota, per ricordarsene al momento opportuno.

## PER L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

**La riunione del Comitato**

Si è riunito il Comitato per la Esposizione di Parigi del 1889 nella sala della *Tribuna*, presenti gli onorevoli Villa, Maiocchi, Cavallotti, Baccarini, Miceli, Doda, Martini Ferdinando, Ferrari Luigi, Ferraris Maggiorino, Branca, Roux, Peyrot, Cavalieri, De Angeli, Pianciani.

L'on. Villa espose le varie adesioni ricevute dal Comitato.

Impegnossi una discussione sull'opportunità di continuare i lavori.

Tutti furono pressochè concordi nella sostanza di evitare un alto carattere di ostilità.

Doda e Cavalieri presentarono un ordine del giorno modificato da Villa.

Fu votato all'unanimità il seguente:

« Il Comitato dolente che l'attuale regime doganale ponga inciampo all'opera sua, non disperando però che le due nazioni possano facilmente con reciproci concessioni trovare assetto migliore, conforme ai comuni interessi:

Delibera di continuare nell'opera sua nei limiti consentiti dalle attuali circostanze e delibera una nuova riunione fra un mese. »

## Un altro incidente italo-francese smentito

Scrivono alla *Gazzetta Piemontese* che persone provenienti dalla linea di Bardonecchia narrano un fatto gravissimo che sarebbe avvenuto sopra Oulx e precisamente a Clavières. In quella località sei francesi, che si crede siano soldati vestiti in borghese, avrebbero uccisa una sentinella italiana. Essi sarebbero stati arrestati dai nostri alpini.

— La *Gazz. del Popolo* di Torino giuntaci iersera scrive a questo proposito:

« Abbiamo assunto informazioni e ci risulta che sotto il prefetto di Susa, interpellato in proposito, assicurò che egli **non ebbe mai comunicazione** nè diretta nè indiretta del fatto a cui si allude.

E' a notarsi poi che a Clavières vi è una stazione di carabinieri e se fosse successo quanto si racconta, il comandante, trattandosi di un fatto così grave, ne avrebbe sicuramente avvertita l'autorità militare di Susa. »

## NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

*Roma* 8. — Telegrafano da Massaua all'*Esercito Italiano*:

« Giungono gravi notizie da Suakim. La guarnigione è ridotta agli estremi. I sudanesi minacciano di occupare Suakim.

— Gli abissini sgombrarono Ghinda.

Non si segnalano più esplorazioni di abissini nella direzione dei luoghi occupati dai nostri.

Si dice che il Negus tornando ad Adua domanderà il concorso di re Menelik contro i sudanesi.

Si dubita che realmente il Negus si rechi ad Argallo per convocare i capi abissini.

— Il ministero della guerra comunica che il generale San Marzano telegrafa:

« *Massaua* 7. — Da informazioni risulterebbe che i sudanesi si sono spinti avanti oltre Gondar ed hanno occupato Ambasciara (nello Ambara all'est sul parallelo lato nord del lago di Tsana a 40 chilometri da questo).

Gli abissini sono sempre fra Asmara, Ciyea e Debarda.

Il Negus sembra esitante fra lo scendere ad attaccarci o retrocedere contro i Sudanesi.

Ieri i nostri irregolari fecero ricognizioni a Iokar Gomhod e Ailet ».

*Londra* 8. — La *Reuter* dice: « Non si hanno qui gravi notizie da Suakim dopo l'ultimo scontro del 4 marzo.

## I due telegrammi di Bismark

La parte più importante della seduta di ierlaltro della Camera si fu quando il ministro Crispi comunicò i due telegrammi del principe Bismark, in risposta al voto di simpatia pel Principe Imperiale di Germania. Molti deputati si affollano al banco dei ministri per bene afferrare le parole telegrafate dal Cancelliere Tedesco.

Il telegramma di Bismark all'on. Crispi è del seguente tenore: « I voti che
« ieri ha emessa la Camera italiana
« per il ristabilimento in salute del prin-
« cipe Imperiale e le parole eloquenti
« che Vostra Eccellenza ha pronunziate
« in tale occasione, produrranno in tutta
« la Germania un'impressione profonda e
« simpatica. Tale nobile manifestazione,
« la quale trova il sua eco nei nostri cuori
« ora dolorosamente preoccupati, dimostra
« nel medesimo tempo che l'amicizia la
« quale unisce i due paesi, oltre che dal-
« l'identità degl'interessi dei governi,
« riposa sopra la base solida e durevole
« delle simpatie e dei sentimenti reciproci
« delle due nazioni, unite nel medesimo
« gran pensiero del mantenimento del-
« l'ordine e della pace. E' a voi, all'il-
« lustre rappresentante del governo amico,
« che io indirizzo i miei più vivi ringra-
« ziamenti, pregando Dio di esaudire i
« voti espressi dalla Camera dei deputati.
« *Bismark* »

Questo primo dispaccio venne dal principe Bismark spedito direttamente all'on. Crispi. Avendo questi trasmesso all'ambasciatore De Launay il sunto della seduta del 5 corrente della Camera dei deputati il De Launay lo comunicò personalmente al principe Bismark, il quale telegrafò all'ambasciatore tedesco in Roma, perchè

ringraziasse il governo italiano della dimostrazione della Camera italiana.

Il telegramma è del seguente tenore: « Il conte De Launay ha avuto la compiacenza di comunicarmi un telegramma del ministro Crispi, il quale si è incontrato col dispaccio con cui io ringraziai direttamente l'onor. Crispi della imponente manifestazione della Camera dei deputati d'Italia. Vostra eccellenza si compiacerà di ripetere oralmente all'eccellenza Crispi l'espressione di gratitudine, con cui sua Maestà l'Imperatore e tutta la Germania hanno accolto questa grande testimonianza di simpatia internazionale e di sentimenti amichevolmente reciproci dei due popoli.

« *Bismark* »

## Parlamento Nazionale

*Seduta del* 8

### CAMERA

Dopo raccomandata da vari deputati l'urgenza su alcune petizioni, si discute il progetto di legge sui provvedimenti a favore dei danneggiati dalle valanghe.

*Chiesa* crede insufficiente la somma proposta dal governo.

*Sacchetti*: Avendo la commissione aggiunto al progetto i danni cagionati dalle frane, chiede se il governo creda di poter far fronte con la somma stanziata anche a quegli ultimi danni che in Valle di Reno furono assai gravi.

*Comin* chiede se col progetto si provvede anche ai danni causati dalle nevi nelle valli Camonica e Sarmico.

*Lacava* (relatore) dice che la commissione non conoscendo l'entità dei danni ha dovuto limitarsi ad approvare le proposte del ministero. Risponde poi a Sacchetti che il progetto provvede solamente ai danni cagionati da frane conseguenza delle nevi.

*Crispi* risponde a Sacchetti e a Comini che i danni da essi segnalati non erano noti al governo quando fu presentato il presente progetto. In questo però possono essere comprese le provincie non specificate nella relazione. Quanto all'entità dei danni, che però sono gravissimi, non si hanno notizie precise. Ma il governo deve soltanto provvedere a coloro che hanno davvero bisogno di soccorso. Quando le somme ora stanziate non bastassero si chiederanno nuovi fondi.

*Tegas* segnala al Governo il coraggio e l'abnegazione che i soldati hanno dimostrato anche in questa occasione.

*Crispi* ringrazia Tegas degli elogi meritati che ha fatto all'esercito. Non mancherà di proporre a Sua Maestà di distinguere coloro che si mostrarono degni di speciali benemerenza.

Si approva il progetto e si vota a scrutinio segreto. Ottiene 193 voti favorevoli e 23 contrari.

Ripresa la discussione del progetto sulle casse di risparmio si approva l'art. 12.

### SENATO

Dopo che il vice-presidente Tabarrini ha commemorato i senatori Corti, Fedeli e Ferrati, il senatore *Rossi* dice:

Il Senato si è trovato in vacanza mentre giungevano dolorose notizie sulla salute del Principe ereditario di Germania e non potè per anco indirizzare alla Famiglia imperiale le espressioni dei suoi sentimenti devoti e gli ardenti suoi voti.

Oggi si aggiungono nuove ansietà per la salute del venerato Monarca che regge i destini della Germania.

Sicuro d'interpretare tutti i colleghi, propongo che il Presidente faccia pervenire per telegrafo all'Augusta Famiglia la parte vivissima che prende il Senato italiano a così preziose ed amate esistenze ed i fervidi auguri che tutti fanno pel pronto loro ristabilimento.

*Magliani* a nome del Governo si associa di buon grado alla proposta Rossi.

Il presidente dichiara che si affretterà ad inviare i telegrammi. Si procede alla discussione del deferimento alla Cassazione di Roma della cognizion di tutti gli affari penali del Regno.

*Manfredi* combatte il progetto perchè non risolve la questione della cassazione unica.

*Guarneri* lo combatte perchè è un primo passo verso la cassazione unica.

*Calenda* lo difende.

## IL MALATO DI SAN REMO

### Le dispute dei medici

San Remo 6 Marzo.

Ho ricevuto molte lettere e ho avuto varie conversazioni, il cui fondo era questo: non mancano in Italia grandi scienziati, illustri medici: perchè il principe imperiale non consulta un medico italiano? Chi dice e chi scrive questo, obbedisce a un leggittimo sentimento di orgoglio nazionale, obbedisce a un reverente senso di affettuosa carità verso l'infermo. Ma è troppo tardi, oramai: l'ora è trascorsa: la parola del destino è stata pronunziata.

Che verrebbe a fare, qui, un illustre medico italiano, Durante o Mariano Semmola? A sottoscrivere una novella sentenza di morte? Basta vederlo passeggiare sul terrazzino di Villa Zirio, il povero principe imperiale, per intendere che il medico, italiano o straniero, è oramai inutile. Avvolto in pesantissimi panni di lana, dal collo ai piedi, egli ha l'aria di rannicchiarsi sempre come se un gelo mortale lo avesse colpito: e appena spira un leggerissimo soffio di vento, va a nascondersi dietro il paravento giapponese; ogni minuto tossisce e non sputa, no, ha degli sbocchi di materie rossastre, per cui talvolta, tenendo la mano sul petto, rientra in camera sua, riapparendo dopo dieci minuti.

Un medico italiano? Ma il medico italiano è uomo di coscienza, anzi tutto: e se ne andrebbe subito, dichiarando, *adesso*, inutile la sua presenza. Guardatelo in faccia il povero principe imperiale, quando si lascia colpire dal sole: profonde rughe scavano la pelle afflosciata e la tinta, la tinta del volto e delle mani, ha un pauroso color di terra, che non si può vedere senza sentirsi stringere il cuore, senza pensare..... quello che il conte di Seckendorff, del partito dei speranzosi inglesi, ha detto, ieri: *Madame, la science humaine a ses limites, mais Dieu peut faire bien de es miracles!*

✶

Un medico italiano? Perchè sir Morell Mackenzie, il medico inglese, il cui trionfo è stata la perdita del principe imperiale, insulti questo medico italiano in pieno consulto, come ha l'abitudine di fare con tutti i medici europei? Perchè sir Morell Mackenzie, accompagnato dal suo fedele Howell, vada poi facendo il giro dei giornalisti inglesi perchè essi telegrafino che il nuovo medico è una bestia, che ha detto una quantità di asinerie e che è andato via, scacciato dalla stanza del principe imperiale, come fa sempre, Mackenzie, quando un nuovo medico è venuto ed è partito? Un buono e serio medico italiano? Perchè, quando egli ha ripreso il treno, sir Morell Mackenzie vada, dalla farmacia Squre al telegrafo, dall'*Hôtel de la Mediterranée* all'*Hôtel Victoria*, urlando e bestemmiando, in inglese, contro questo medico?

Mackenzie è stato preso, da un anno a questa parte, da un accesso di follia gloriosa, sempre crescente follia, di cui ha comunicata una parte, in forma di fiducia, alla Kronprinzessina; e ora che vede declinare verso la tomba il principe imperiale, si sente rovinato, si sente perduto, e ricorre a tutti i mezzi della *réclame*, della *blague* della prepotenza più oltraggiosa, per mantenersi in credito. Ha fatto delle visite, a *cento lire* l'una, dichiarando sempre che non ne vuol fare: rifiutando di visitare tedeschi: visitando solo italiani e inglesi e facendo sentir loro il peso del favore che loro elargiva.

È lui che fa telegrafare, in un senso di continua speranza; è lui che redige il bollettino, costringendo, con la violenza alla firma anche i medici tedeschi: è lui che fa agire, in sua vece, quando non può vincere, la Kronprinzessina che è ancora onnipotente: è lui che tiene le fila di questo mostruoso inganno. E, sentite, non gliene importa proprio niente, come uomo, del principe imperiale. Dicono che arrivi ad alzare la voce anche innanzi a lui: dicono che s'impazienti, medico senza cuore, uomo senza carità, quando il Kronprinz chiede di andarsene, chiede di voler vedere il padre, il padre, il vecchio padre: dicono che egli vincerà, facendo morire qui, a San Remo, il principe imperiale, senz'avergli fatto rivedere suo padre.

Quando parla del Kronprinz dice: *this man*, quest'uomo, così: quando parla dei suoi colleghi tedeschi, di Brahmann, di Bergmann, li gratifica delle più atroci villanie. Tanto è vero che Bergmann non vuole più scendere a consulto con lui: che Kussmaul se ne è andato via, scandalizzato: che il principe Guglielmo non ha voluto vederlo.

Un medico italiano? Hanno ben altro a fare, i buoni e sapienti e onest e caritatevoli medici nostri, che venire a pugni con questo sciagurato, senza essere utili al Kronprinz.

✶

E poi, dall'altra parte, vi è Bergmann, il medico di fiducia dell'imperatore, quello che mantiene viva la polemica tedesca contro Mackenzie. Egli è un beccamorto freddo e feroce, la cui gelida brutalità si esaspera per la impotenza sua, dinnanzi alla volontà incrollabile della Kronprinzessina e del dottor Mackenzie. — « Il principe è perduto » — dice Bergmann, lisciandosi la gran barba brizzolata. — « Non è vero » — risponde la principessa imperiale, immancabilmente. — « Il principe può morire da un giorno all'altro » replica brutalmente Bergmann. — « Non è vero » — dice la principessa imperiale. — « Vi ripeto che è morto » — replica ancora Bergmann, furente, ma gelido. — « Non è vero » — dice la Kronprinzessina.

Questi dialoghi sono quotidiani. E non potendo fare altro, Bergmann dice a tutti, che il principe è perduto: lo scrive in Germania a tutti i giornali amici: lo scrive a tutti i medici di sua conoscenza; lo dice a tutti i farmacisti tedeschi di qui, freddamente, continuamente, con un ritornello che pare il colpo di vanga di un becchino.

Tutte le notizie cattive le dà lui: e tiene col principe Guglielmo, col conte Perponcher, aiutante dell'imperatore, a Berlino, una corrispondenza dove niun brutale dettaglio è risparmiato.

Quando va in giro, ha sempre una faccia stravolta, di un uomo che è quotidianamente vinto, malgrado che, in sostanza, abbia ragione, malgrado l'affetto dell'imperatore, malgrado la fiducia di tutta la Germania. Bergman crepa di collera, collera glaciale, che si risolve in un rintocco di campana a morto, continuo, continuo. Ebbene, ieri, egli ha ancora detto alla Kronprinzessina:

— Il principe è perduto.

E la principessa imperiale, questa volta, ha detto:

— Lo sapevo: lo so.

E ha mandato i figliuoli a scorazzar sull'*Agostin Barbarigo* sino a Montecarlo, proibendo loro di discendere e di giuocare; per non sciupare denaro: le ragazze, con miss Mackenzie, a villa Ormand, a giuocare al *lawn tennis.*

✶

A me sembrano, salvo qualche nobile eccezione, tutti pazzi, pazzi cattivi, pazzi feroci. Fra costoro muore il principe imperiale.

MATILDE SERAO

( *Dal Corriere di Napoli* )

### ANCORA LA SOCIETÀ VENETA

Scrive giustamente l'*Arena* di Verona:

« Se è vero ciò che dicono le notizie provenienti da Padova e da Roma, nulla di meglio. Però, da fonte certa, noi sappiamo che la Società Veneta ha sospeso i lavori e licenziati gli impiegati e gli operai assunti per l'acquedotto di Padova e pel tramvay Vicenza-Montagnana.

« Queste notizie sono gravi. Noi non prestiamo fede alle voci forse eccessivamente allarmanti che corrono, ma domandiamo nell'interesse dei nostri concittadini che hanno affidati i loro denari a questa Società, se i fatti corrispondono alla rosea situazione designata da alcuni giornali e segnatamente dall'*Euganeo* di Padova.

Insomma noi vogliamo luce e piena luce. Una Società anonima deve essere « una cassa di vetro » e il pubblico deve vederci chiaro e molto chiaro, e non sono certo gli articoli di alcuni giornali, certo in buona fede scritti, che possano calmare gli animi.

Speriamo che questa luce ben presto si faccia. »

## I FATTI DEL GIORNO

A Carpi (Modena) è morto bruciato, per esserglisi appiccato fuoco al letto con un fiammifero acceso, il conte Antonio Bellentani.

Il povero conte era settantaquattrenne; da molti anni era pazzo.

—

Nella borgata di Potvinije, nella Polonia russa, un incendio distrusse 125 case; rimase incenerito tutto il quartiere israelitico, comprese la sinagoga, la scuola e il municipio.

Perirono tra le fiamme 4 donne, 7 bambini e 5 vecchi.

Vi sono moltissimi feriti. Cinque contadini sono impazziti. Regna una miseria immensa.

L'incendio fu causato da un mozzicone di sigaro, gettato su un carro di paglia e venne alimentato da un fortissimo vento.

—

Uno sciopero di curati si è manifestato — scrive un giornale argentino — a Buenos Ayres, a motivo del basso prezzo a cui dovevano dir messa. Per parecchi giorni le chiese sono rimaste chiuse e le campane hanno taciuto.

—

Ierl'altro, a Figueras, in provincia di Gerona (Spagna) è saltata in aria una fabbrica di dinamite.

Dodici operai rimasero uccisi, molti altri feriti.

—

I giornali berlinesi riferiscono che uno scolaro di undici anni del ginnasio d'Insterburg, appassionatissimo raccoglitore di francobolli, si struggeva dal desiderio di completare la sua collezione di francobolli chinesi. Non trovando altro di meglio, scrisse addirittura una lettera all'imperatore della China, pregandolo che gli regalasse i francobolli che gli occorrevano.

Giorni sono l'ambasciata chinese di Berlino faceva consegnare all'audace e fortunato scolaretto, una collezione completa dei francobolli della China, mandatagli in dono dall'imperatore del Celeste Impero.

## INFORMAZIONI

*Roma* 8. — Si conferma che la Spagna cerca di attrarre i nostri commerci per l'Inghilterra che prima transitavan per la Francia.

— Nel concistoro che si terrà alla fine di marzo il Papa nominerà soltanto i vescovi; in quello di giugno si creeranno i nuovi cardinali.

Si conferma che saranno nominati cardinali i monsignori D'Annibale, Santori e Macchi.

— Ieri, mentre una colonna di muratori di piazza Vittorio Emanuele era accompagnata al lavoro in via Flaminia, una trentina si sbandarono, mettendo a ruba due forni in via Merulana.

Diciotto furono arrestati.

— Ieri sono partiti da Firenze per Moncalieri il principe Gerolamo Napoleone e suo figlio.

*Genova* 8. — È generalmente lamentata la sparizione delle monete d'argento da lire 2, 1 e 50 centesimi, di cui si fa incetta da speculatori che le spediscono in Francia. Ciò reca grave incaglio al piccolo commercio, e specie ai bottegai, che devono pagare un aggio onde provvedersene per dare le differenze ai compratori. Molti preferirebbero venissero messi in circolazione abbondanti biglietti di piccolo taglio.

L' inaugurazione del grandioso Ospedale Galliera si farà il 14 corrente, in forma privata, non volendo la Duchessa di Galliera che si sprechino somme in feste.

In tale occasione il Municipio presenterà alla Duchessa una magnifica medaglia d'oro, contenente da un lato il di lei ritratto, e dall' altro la dedica in latino.

*Parigi* 7. — Il *Temps* attacca vivacemente il generale Boulanger, malgrado la sua ultima lettera. Generalmente si dà molta importanza a questo movimento boulangerista, tanto più ignorandosi chi fa le spese per tenerlo vivo. Si smentisce però il viaggio clandestino di Boulanger a Parigi.

Tutta la stampa si occupa di tale questione.

## CRONACA

**Consiglio Comunale** — All' ordine del giorno di domani, sono stati aggiunti i seguenti oggetti di primo invito.

« Ricorso dell'impiegato comunale Checchi Giovanni contro una deliberazione di urgenza della Giunta che prendeva provvedimenti a di lui carico. (Proposta del cons. Turbiglio).

Proposte e provvedimenti pel servizio sanitario della vacante condotta medica di Ravalle.

Bonifica di 1ª categoria nel Consorzio del II Circondario — proposta di approvazione del Disciplinare redatto dall' ufficio del Genio Civile, e di nomina del Delegato per l' amministrazione del Consorzio di esecuzione e per la direzione dei lavori. »

**In giro per la città** — Tutto alla lunga dei viali Cavour, qualche mascalzone ha sgorbiati i muri con apostrofi non politiche ma talmente indecenti da far tornar verde un gambero cotto.

Siccome non si tratta di un qualche *viva la repubblica* e non c' è il pericolo che le guardie s' incarichino di togliere tanta sporcizia, vorrebbe essere tanto gentile il ff. di Sindaco di darne incarico a qualche inserviente municipale?

— Il servizio d' espurgo degli orinatoi è fatto da cani.

La maggior parte delle vaschette, mancando del tappo, esala certi profumi nauseabondi anzichenò; lo spurgo non lo si fa con la dovuta frequenza e in molti punti i liquidi traboccano e vanno ai rigagnoli. Signore Guardie escano un po' dal guscio e vadano a fare delle sbirciatine per città e vedranno... e sentiranno!

Ci raccomandiamo specialmente il Vicolo del Ronco nei paraggi di S. M. in Vado.

— Mani scellerate hanno stroncato o divelto nei passati giorni dal pubblico passeggio del Montagnone dei rigogliosi ippocastani e delle rubinie.

In fatto di vandalismi, c' è a Ferrara una genìa maledetta che di nulla ci fa stupire. Passiamoci sopra e rimettiamone dei nuovi, in attesa che al momento buono manigoldi ripetano il tiro.

**Disposizioni di polizia e d' igiene** — Sappiamo che molti pizzicagnoli e droghieri si sono impressionati del disposto dell'art. 6 delle nuove discipline che andranno in attività col 15 corr.

Se non che, ciò che può aver suscitato i loro lamenti, dipende da una semplice trasposizione di frase avvenuta da un periodo all' altro nella impaginatura del manifesto.

L' art. 6 va così letto ed inteso.

« È proibito ai rivenditori di commestibili di involgere i loro generi in carta tinta con colori minerali.

Dovendosi pesare la merce con carta confezionata con biacca, barite ecc. allo scopo di renderla più pesante, il venditore sarà tenuto a contrapporre sull' altro piatto della bilancia un pezzo di carta uguale in peso a quello sottoposto alla merce. »

Il secondo alinea riguarda adunque non già la carta in genere come poteva apparire dalla precedente locuzione, ma quella composta di biacca o barite della quale ne abbiamo quì sul tavolo un foglietto che pesa la bellezza di 120 grammi! Quindi la disposizione Municipale è giustissima.

**Beneficenza** — I signori ing. Eugenio Righini e Maria Righini-Barbantini hanno onorata la memoria della loro amatissima madre testè defunta facendo caritatevoli largizioni ai seguenti pii istituti:

| | |
|---|---|
| Orfanotrofi e Conservatori | L. 300 |
| Ospizi Marini | « 200 |
| Asili di Città | « 150 |
| Ospedale di Sant' Anna | « 100 |
| Ricovero | « 100 |
| Asilo di San Luca | « 100 |
| Asilo Israelitico | « 50 |
| | L. 1000 |

Le direzioni dei Pii Luoghi beneficati, pubblicamente esternano ai generosi offerenti, la loro gratitudine.

**Fabbrica di monete false** — Un' importantissimo servizio da tempo predisposto è stato nella decorsa notte compiuto con esito brillante da questo capitano dei RR. Carabinieri sig. Way Marcello, del signor Ispettore di P. S. Bartolini Silvio e dell' Arma della stazione di mezzogiorno col concorso anche di altri subalterni,

Mentre stava rincasando un certo Vitaliano Villani dimorante in Via Campo Sabbionario è stato fermato dall'abile brigadiere dei RR. Carabinieri Michetti Filippo e perquisito immediatamente sulla persona fu trovato possessore di un pezzo d'argento falso di L. 2. Passati poscia al suo domicilio poterono trovare e sequestrare due rotoli di dette monete false da L. 2 di recente conio, nonchè tutti gli utensili necessari alla fabbricazione, come molti stamponi colla impressione della moneta, il fornello, il metallo di cui si serviva, lime, scalpelli e tanti altri oggetti necessari alla criminosa speculazione.

Superfluo dire che il Villani fu subito tradotto in carcere.

Questa operazione torna a gran lode dei predetti funzionari ed agenti, nonchè del R.° Prefetto che sa dare così buon indirizzo al servizio di P. S.

**Lavori pubblici** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di costruzione di un ponte sul Reno al passo di San Prospero nella nostra provincia.

**Gli studi all' estero** — Il Ministro della P. I. ha aperto un concorso a otto assegni di lire 3000 ciascuno per gli studi di perfezionamento negli istituti scientifici stranieri.

**In Municipio** — Presentata in tempo utile offerta di miglioria del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dell'Affitto del Casale *Schiavi* in Borgo San Giorgio alle ore 2 pom. del giorno di Lunedì 26 Marzo corr. nella Residenza Municipale, avrà luogo un definitivo esperimento d'asta a candela, per l' affitto suddetto ad aumentare l' annua corrisposta di lire 225.

Il contratto d' affitto sarà duraturo per un novennio decorribile dal 29 Settembre 1888 al 29 Settembre 1897, alle condizioni portate dal Capitolato, ostensibile nell' ufficio di Segreteria Comunale.

**Notizie artistiche.** — Il *Lohengrin* datosi jersera a Milano trionfò. Ce lo annuncia il seguente nostro telegramma particolare:

« (O. V.) *Lohengrin* successo serio: Talora entusiasmo. Esecuzione orchestra ottima. Bene Gayarre, Battistini Navarrini; mediocre la Kupfer e Vidal. Replicati i preludi primo e terzo. Messa in scena sfarzosissima. Pubblico imponente ».

**Le gesta degli ignoti** — In Copparo dal porcile aperto di Felloni Giovanni involarono due maialetti.

In Cento dal pollaio di Fortini Vincenzo rubarono pollame per L. 25.

In Casumaro mediante scasso dalla abitazione di Benatti Francesco rubarono vari articoli di lingeria e di vestiario e dal pollaio di Civolani Vincenzo rubarono pollame per L. 30.

**Teatro Bonacossi** — Un pubblico sceltissimo ed abbastanza numeroso interveniva ieri sera alla prima rappresentazione della *Mascotte*. La musica di questa operetta è assai graziosa; l' esecuzione è stata felicissima per parte di tutti e in ispecie delle signore Polizy, Bertini-Maresca, Corpacci, e dei signori Mastracchio, Turroni, Orsini e del bravissimo direttore della Compagnia Luigi Maresca; il quale ha tenuto sempre viva l' ilarità nel pubblico con un abilità d' artista veramente eccezionale. La *mise en scene* sfarzosa ed elegante. Il pubblico ha più volte applaudito; ed è certo che darà tutto il suo appoggio a questa compagnia la quale contiene ottimi elementi sott'ogni punto di vista.

Questa sera alle ore 8 1[2 seconda rappresentazione della *Mascotte*.

Domani sera *Le Campane di Corneville*.

Quanto prima *La Corte d' Amore* operetta in tre atti del Maestro Palmieri nuovissima per Ferrara.

**Caffè del Popolo** — Questa sera concerto orchestrale.

### OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

*Giorno 8 Marzo*

Altezza barometro a 0° media mm. 767,5
« e al mare « 769,6
Temperatura minima 1° 5 ore 8 ant.
« massima 11° 9 « 6 pom.
« media 6° 4
Umidità relativa media 61.
Nebulosità media 6[10 nuvolo-sereno.
Vento; W,SW deboli.

*Giorno 9 Marzo*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 767,5.
« termometro 6° 2.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo.
« vento W debole.
Temperatura minima 4° 5 ore 8 ant.

## Telegrammi Stefani

*Parigi* 8 — Boulanger visitando jeri il liceo di Clermond-Ferrand pronunziò un discorso patriottico e invitò gli allievi a lavorare per la patria e per rendere la Francia il suo primo rango. Il generale è acclamato vivamente.

*Madrid* 8 — Avvenne un esplosione di dinamite in una fabbrica presso Canabas nella provincia di Barcellona. La detonazione fu udita a sei kilom. di distanza. Vi sono 16 morti e 6 feriti.

Se il fuoco si fosse comunicato all'edificio vicino dove sono depositati 600 quintali di dinamite tutti i villaggi vicini sarebbero stati distrutti.

*Parigi* 8 — La commissione delle dogane approvò le conclusioni del relatore a favore della consolidazione del dazio a 70 franchi sugli alcoole esteri ed il ristabilimento del dazio a fr. 3 per cento kil. sul granturco in grani e 5 fr. sulla farina di granturco 3 fr. sul riso di paglia e 8 fr. sul riso in grani.

*Pietroburgo* 8 — *Journal de St. Petersbourg* dice che la dichiarazione d'illegalità fatta dalla Porta lascia sperare che s'imporrà la necessità di risolvere la questione bulgara.

Conclude la fase pel il ritorno della legalità non può essere pericolosa della presente.

*Sofia* 8 — Domani si adunerà il Consiglio dei ministri per decidere sulla risposta da farsi al gran Visir.

La risposta sarà che il popolo bulgaro ha deciso a mantenere ad ogni costo per principe di Coburgo.

**PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile**
*( Tipografia Bresciani)*

## MONTE DI PIETÀ DI FERRARA

*Movimento dei Pegni del mese di Febbraio 1887.*

| QUALITA dei Pegni | FATTI | | | RINNOVATI | | | RISCOSSI | | | VENDUTI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | |
| **Preziosi** | N. 1324 | L. 14110 | 50 | N. 356 | L. 6135 | — | N. 1343 | L. 19734 | 50 | N. 23 | L. 302 | — |
| **Biancherie** | » 2036 | » 7348 | 50 | » 711 | » 4151 | — | » 2059 | » 0485 | — | » 80 | » 317 | 50 |
| **Lane** | » 1436 | » 6268 | — | —— | —— | — | » 861 | » 3283 | 50 | » 41 | » 144 | — |
| Sommano | N. 4796 | L. 27727 | — | N. 1067 | L. 10286 | — | N. 4263 | L. 2555 | — | N. 144 | L. 763 | 50 |